

Per il lavoro, per la crescita, per l'equità sociale e fiscale



CISL
PENSIONATI



SINTESI DELLA PIATTAFORMA UNITARIA CGIL CISL UIL NAZIONALI

La gravità della crisi economica e le conseguenze negative che colpiscono in particolare le famiglie, i giovani, i lavoratori e i pensionati impongono un **cambiamento nella politica economica del Governo**.

CGIL, CISL e UIL sollecitano il Governo ad **aprire** sul tema della crescita e dell'equità sociale e fiscale **un confronto con le parti sociali** avanzando le proprie proposte in materia di lavoro, previdenza e liberalizzazioni.

Lo sviluppo va cercato e perseguito agendo sollecitamente su investimenti infrastrutturali materiali e immateriali, sulla rete dei trasporti, sullo sviluppo delle reti energetiche, sulla manutenzione e difesa del suolo, sull'innovazione e sulla ricerca. A questi obiettivi devono essere orientati tutti gli sforzi e tutte le risorse pubbliche disponibili.

Gli accordi interconfederali del 28 giugno e del 21 settembre 2011 sul sistema contrattuale e sulle regole della rappresentanza potranno aiutare le parti sociali e il Governo ad uscire da questa delicata fase.

Le politiche di controllo selettivo della spesa pubblica sono un'occasione irripetibile per una razionalizzazione della pubblica amministrazione e dovranno essere condotte con rigore per poter liberare risorse a salvaguardia della qualità dello stato sociale.

Lo stato sociale si tutela con maggiori risorse e con il recupero dei ritardi storici nella definizione dei LEA (livelli essenziali di assistenza), **realizzando una tutela pubblica della non autosufficienza** e lavorando per una uniformità di prestazioni sociali su tutto il territorio nazionale.

IN SINTESI LE PROPOSTE DELLA PIATTAFORMA UNITARIA CGIL CISL UIL

lavoro

Promuovere la buona occupazione difendendo il contratto a tempo indeterminato

Semplificare il lavoro flessibile rendendo più oneroso il ricorso ai contratti atipici

Riprendere le deleghe approvate dal Parlamento in materia di ammortizzatori sociali e riordino degli incentivi per l'occupazione e servizi per l'impiego

previdenza

Porre fine agli interventi finalizzati solo a fare cassa

Eliminare le penali per il pensionamento anticipato rispetto ai 62 anni di età

Garantire risorse per la copertura delle deroghe dalle nuove discipline previdenziali

Introdurre l'esonero della normativa sull'uso dei contanti nel pagamento delle pensioni

Restituire maggiore gradualità alla riforma

liberalizzazioni

Liberalizzare non significa privatizzare, per questo si chiede la tutela

dei servizi universali

Mantenimento della proprietà pubblica degli asset strategici

Rispetto dei contratti di lavoro

L'accorpamento dei servizi pubblici locali

Estensione dell'abolizione delle tariffe minime

contro l'impovertimento

È urgente un intervento di riduzione

del carico fiscale a beneficio di lavoratori, pensionati e famiglie da finanziare con gli introiti da ottenere attraverso una seria lotta all'evasione e una riforma fiscale che vada a incidere le grandi ricchezze e i patrimoni mobiliari e immobiliari